

CITTA' DI
VENEZIA



MUNICIPALITÀ DI LIDO PELLESTRINA

Delibera n. 8/19

Oggetto: parere su proposta di deliberazione C.C. PD 97/2019 avente per oggetto: "Recepimento della Proposta di Accordo di pianificazione tra Comune di Venezia e Alì S.p.A. per il recupero e la riqualificazione dell'area degradata sita in Via Sandro Gallo - località Cà Bianca - Isola del Lido di Venezia e adozione della variante al Piano degli Interventi n. 41, ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/2004."

**Estratto dal registro delle deliberazioni del CONSIGLIO DELLA
MUNICIPALITA'**

SEDUTA DEL 27/3/2019

CONSIGLIERI	presenti	assenti	CONSIGLIERI	presenti	assenti
CARELLA Danny	X		PISTORELLO Matteo		X
CASSANI Giulia		X	PIZZIOL Matteo		X
CASSONE Alessandro		X	REITHER Nicolò	X	
CAVAGNIS Alberto		X	REGGIO Stefano	X	
CUOZZO Assunta	X		STEFANI Antonella	X	
DIONISI Stefano	X		STROZZI Alessandro R.	X	
FAMELI Enrico		X	VIANELLO Marco	X	
GERVASUTTI Nicola	X		VIARO Andrea	X	
MILLIACCIO Michele	X		ZENNARO Alessandra		X
PAPA Nicoletta	X			12	7

Presiede Il Presidente Danny Carella

Funge da segretario verbalizzante Lauretta Busetto

Oggetto: parere su proposta di deliberazione C.C. PD 97/2019 avente per oggetto: "Recepimento della Proposta di Accordo di pianificazione tra Comune di Venezia e Alì S.p.A. per il recupero e la riqualificazione dell'area degradata sita in Via Sandro Gallo - località Cà Bianca – Isola del Lido di Venezia e adozione della variante al Piano degli Interventi n. 41, ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/2004."

IL CONSIGLIO DELLA MUNICIPALITÀ

Visti

il D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e successive modificazioni e integrazioni;

lo Statuto del Comune di Venezia, in particolare l'art. 23, co. 2;

il vigente Regolamento Comunale delle Municipalità;

il vigente Regolamento interno della Municipalità di Lido Pellestrina;

la convocazione del Consiglio di Municipalità a firma del Presidente PG/2019/153891 del 22 marzo 2019, riportante all'ordine del giorno l'argomento in oggetto;

Visto

- che con nota PG/2019/0120241 del 07/03/2019, la Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile, Servizio Affari Generali, Giuridici ed Amministrativi, Programmazione e Controllo, nell'inviare la proposta di deliberazione PD 97/2019 in oggetto, richiede a questa Municipalità di esprimere il parere obbligatorio, ai sensi dell'art. 23, co. 2 dello Statuto Comunale, dell'art. 5, co.1, lett. i) e dell'art. 6, commi 1 e 2, del Regolamento Comunale delle Municipalità;

Sentita in merito la 2^a Commissione consiliare di questa Municipalità, competente per materia, riunitasi in data 25.3.2019, la quale ha rinviato la discussione in Consiglio;

Udita la relazione del Presidente, nel testo sotto riportato:

" La delibera portata all'attenzione di questa Municipalità da codesta Amministrazione comunale tiene conto dei rilievi del Giudice amministrativo in punto di procedimento, lasciando tuttavia sostanzialmente invariati i contenuti e quindi intatte tutte le criticità già rilevate da questo Consiglio Municipale.

Pare opportuno richiamare immediatamente l'attenzione su quello che è il fulcro su cui ruota la contrarietà di questo Consiglio rispetto alla prospettata variante allo strumento urbanistico.

L'idea di porre rimedio all'abbandono in cui versa l'area interessata merita certamente un encomio da parte di tutta la cittadinanza e tuttavia non possiamo non chiederci se i mezzi scelti per intervenire siano logici e proporzionati alla situazione di fatto.

Non possiamo certo dimenticare che le condizioni dell'area erano conseguenza di decenni di incuria della vecchia proprietà. A tale incuria si è tuttavia scelto di rispondere, non richiamando la proprietà ai propri oneri di manutenzione, ma piuttosto premiandola con una plusvalenza patrimoniale frutto della scelta di permettere di trasformare un'area a verde pubblico in una nuova colata di cemento.

Si intende considerare per intervento di recupero urbano la costruzione di un supermercato, ovvero un struttura commerciale di mero interesse privato. Il tutto collocando una struttura architettonicamente avulsa dal contesto, un elemento di cesura al centro in un'area di strategico interesse storico e sociale, tra mare e laguna, tra un esempio di archeologia militare ed un centro civico e sportivo di pregio architettonico.

La scelta di intervenire con una modifica puntuale del piano regolatore inoltre, denota la totale mancanza di rispetto per uno strumento urbanistico che per antonomasia si fonda sulla visione di insieme che un buon governo sullo sviluppo urbano necessariamente dovrebbe avere.

Non entriamo nel tema dell'interesse pubblico di edificare un nuovo supermercato sull'isola, criticità che ha per altro fatto storcere il naso al Tar Veneto, e neppure nella questione della superficialità con cui questa Amministrazione non ha cercato di indicare altri contenitori in cui racchiudere questa iniziativa commerciale, senza dover incidere sugli strumenti urbanistici vigenti. L'operazione, difatti, non sembra giustificata da alcun interesse pubblico, sono già presenti 6 supermercati di 3 marchi differenti, ma bensì per tutelare un interesse privato che andrebbe a creare un danno alla comunità impedendo per sempre uno sviluppo organico e coerente di quel brano di città.

Ciò che ci preme è che in questa occasione non venga piantato l'ennesimo albero avvelenato, l'ennesima prova tangibile che dimostri alla cittadinanza come dall'inottemperanza ai propri doveri di proprietario, anziché conseguenze dannose, possono derivare insperati vantaggi anche patrimoniali."

Uditi gli interventi dei Consiglieri nel corso del dibattito;

Ritenuto di esprimere parere contrario sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in oggetto;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Decentramento Centro Storico Isole e Lido della Direzione Servizi Istituzionali, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Leg.vo 267/2000;

Visto l'esito della votazione, espressa per alzata di mano e accertata dagli scrutatori Consiglieri Dionisi, Reggio e Stefani,

Presenti: 12

Votanti: 10

Favorevoli: 9

Contrari: 1 (Stefani)

Astenuti: 2 (Gervasutti, Cuozzo)

D E L I B E R A

- ✓ di esprimere parere **contrario** sulla proposta di deliberazione C.C. PD 97/2019 avente per oggetto: "Recepimento della Proposta di Accordo di pianificazione tra Comune di Venezia e Alì S.p.A. per il recupero e la riqualificazione dell'area degradata sita in Via Sandro Gallo - località Cà Bianca - Isola del Lido di Venezia e adozione della variante al Piano degli Interventi n. 41, ai sensi dell'art.6 della L.R. 11/2004." per le motivazioni di cui alle premesse e che qui integralmente si riportano:

"La delibera portata alla attenzione di questa Municipalità da codesta Amministrazione comunale tiene conto dei rilievi del Giudice amministrativo in punto di procedimento, lasciando tuttavia sostanzialmente invariati i contenuti e quindi intatte tutte le criticità già rilevate da questo Consiglio Municipale.

Pare opportuno richiamare immediatamente l'attenzione su quello che è il fulcro su cui ruota la contrarietà di questo Consiglio rispetto alla prospettata variante allo strumento urbanistico.

L'idea di porre rimedio all'abbandono in cui versa l'area interessata merita certamente un encomio da parte di tutta la cittadinanza e tuttavia non possiamo non chiederci se i mezzi scelti per intervenire siano logici e proporzionati alla situazione di fatto.

Non possiamo certo dimenticare che le condizioni dell'area erano conseguenza di decenni di incuria della vecchia proprietà. A tale incuria si è tuttavia scelto di rispondere, non richiamando la proprietà ai propri oneri di manutenzione, ma piuttosto premiandola con una plusvalenza patrimoniale frutto della scelta di permettere di trasformare un'area a verde pubblico in una nuova colata di cemento.

Si intende considerare per intervento di recupero urbano la costruzione di un supermercato, ovvero un struttura commerciale di mero interesse privato. Il tutto collocando una struttura architettonicamente avulsa dal contesto, un elemento di cesura al centro in un'area di strategico interesse storico e sociale, tra mare e laguna, tra un esempio di archeologia militare ed un centro civico e sportivo di pregio architettonico.

La scelta di intervenire con una modifica puntuale del piano regolatore inoltre, denota la totale mancanza di rispetto per uno strumento urbanistico che per antonomasia si fonda sulla visione di insieme che un buon governo sullo sviluppo urbano necessariamente dovrebbe avere.

Non entriamo nel tema dell'interesse pubblico di edificare un nuovo supermercato sull'isola, criticità che ha per altro fatto storcere il naso al Tar Veneto, e neppure nella questione della superficialità con cui questa Amministrazione non ha cercato di indicare altri contenitori in cui racchiudere questa iniziativa commerciale, senza dover incidere sugli strumenti urbanistici vigenti. L'operazione, difatti, non sembra giustificata da alcun interesse pubblico, sono già presenti 6 supermercati di 3 marchi differenti, ma bensì per tutelare un interesse privato che andrebbe a creare un danno alla comunità impedendo per sempre uno sviluppo organico e coerente di quel brano di città.

Ciò che ci preme è che in questa occasione non venga piantato l'ennesimo albero avvelenato, l'ennesima prova tangibile che dimostri alla cittadinanza come dall'inottemperanza ai propri doveri di proprietario, anziché conseguenze dannose, possono derivare insperati vantaggi anche patrimoniali."

- ✓ di dare immediata partecipazione del parere alla Direzione Sviluppo del Territorio e Città Sostenibile, Servizio Affari Generali, Giuridici ed Amministrativi, Programmazione e Controllo.

La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata.

Il Presidente f.to Danny Carella

Il Segretario verbalizzante f.to Laretta Busetto

CITTA' DI
VENEZIA



MUNICIPALITA' DI LIDO PELLESTRINA

Deliberazione Rep. n. 8/2019

Pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni dal 28/3/2019

La Responsabile del Servizio
Attività Istituzionali
f.to Laretta Busetto